

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO  
E PROMOZIONE DI SETTORI SPECIFICI DELLO SPETTACOLO  
DAL VIVO TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, I TEATRI DI  
TRADIZIONE DELL'EMILIA-ROMAGNA E IL TEATRO A. GALLI -  
COMUNE DI RIMINI**

L'anno 2025 nel mese e nel giorno indicato in repertorio, in Bologna, nella sede della Giunta regionale, tra gli enti sottoindicati;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, C.F. 80062590379, con sede in viale A. Moro 52, Bologna, rappresentata dal Dirigente regionale responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani, \_\_\_\_\_, che agisce in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 1067 del 30 marzo 2025;

E

i TEATRI di TRADIZIONE dell'EMILIA-ROMAGNA e il TEATRO A. GALLI DI RIMINI

Fondazione Teatro Comunale di Ferrara, rappresentata legalmente da \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica a \_\_\_\_\_;

Fondazione Teatro Comunale di Modena, rappresentata legalmente da e \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica a \_\_\_\_\_;

Fondazione Teatro Regio di Parma, rappresentata legalmente da \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica a \_\_\_\_\_;

Fondazione Teatri di Piacenza, rappresentata legalmente da \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica a \_\_\_\_\_;

Fondazione Ravenna Manifestazioni, per le attività del Teatro Alighieri di Ravenna, rappresentata legalmente da \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica a \_\_\_\_\_;

Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, rappresentata legalmente da \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica a \_\_\_\_\_;

Comune di Rimini, per le attività del Teatro A. Galli di Rimini, rappresentato legalmente da \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica a \_\_\_\_\_;

Premesso che:

- la Regione, ai sensi della L.R. n. 13 del 5 luglio 1999 e ss.mm.ii. art. 7, favorisce la realizzazione di attività di spettacolo aventi ad oggetto iniziative di rilievo regionale, in particolare come stabilito al comma 2, tramite la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati la cui attività concorre al raggiungimento degli obiettivi generali della legge;
- il Programma regionale in materia di spettacolo 2025-2027 approvato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 168 dell'11 giugno 2024 (di seguito indicato come Programma regionale) definisce:
  - a) le finalità generali e gli obiettivi che la Regione intende perseguire nel triennio, espressamente indicati al punto 1. del medesimo, sia sul piano dei contenuti che su quello delle modalità di attuazione degli interventi;
  - b) le tipologie di intervento prioritarie e le azioni prioritarie che la Regione intende sostenere, indicate ai punti 2 e 3 del Programma regionale, sia in termini più generali e con riferimento ai diversi ambiti di intervento, sia in rapporto ai settori specifici di attività (teatro, musica, danza, attività multidisciplinari, arte di strada e circo

contemporaneo), ed in particolare il sostegno ai programmi di coproduzione lirica dei Teatri di Tradizione e dei Teatri dei comuni capoluogo di provincia che abbiano stipulato con essi convenzioni triennali di coproduzione;

- c) gli strumenti mediante i quali la Regione regola con i soggetti proponenti l'attuazione dei progetti triennali presentati in seguito ad un Avviso pubblico, indicati al punto 7, ed in particolare le convenzioni per attività di coordinamento e promozione di spettatori specifici dello spettacolo, che rispondono ai requisiti indicati al punto 3 dell'Avviso pubblico, le cui attività rientrano nell'ambito delle tipologie di intervento e azioni prioritarie espressamente individuate ai punti 2 e 3 del Programma;
- l'Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2025-2027, approvato con la delibera di Giunta regionale n. 123 del 3 febbraio 2025, (di seguito indicato come Avviso pubblico) stabilisce termini, modalità e contenuti delle Convenzioni;
- con la delibera della Giunta regionale n. 1067 del 30 giugno 2025 la Regione ha approvato i progetti da finanziare attraverso convenzioni con i soggetti attuatori di cui all'Allegato A della medesima deliberazione;
- con delibera della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ la Regione ha approvato lo schema della presente convenzione;

Preso atto che:

- i Teatri di Tradizione e il Teatro A. Galli del Comune di Rimini hanno stipulato un accordo triennale per disciplinare l'attività di coproduzione lirica tra gli stessi, acquisito al Prot. 16/09/2025.0935943.E;

- i Teatri di Tradizione dell'Emilia-Romagna e il Teatro A. Galli del Comune di Rimini, rispondono ai requisiti indicati al punto 3 dell'Avviso;
- la Fondazione Ravenna Manifestazioni ha presentato, per conto dei Teatri di Tradizione dell'Emilia-Romagna e del Teatro A. Galli del Comune di Rimini, un progetto generale di coproduzione lirica per il triennio 2025-2027 ed un programma di attività, dettagliato per ciascun teatro, per l'anno 2025 che:
  - rispondono alle finalità generali e agli obiettivi indicati alla Sezione A punto 1 del Programma regionale, e rientrano nelle tipologie di intervento e azioni prioritarie indicate ai punti 2 e 3 dello stesso, ed in particolare alla lettera c);
  - sono stati approvati con la deliberazione della Giunta regionale n. 1067 del 30 marzo 2025;

Tutto ciò premesso e considerato;

Si conviene e si stipula quanto segue:

### **ART. 1 Oggetto**

La Regione Emilia-Romagna, i Teatri di Tradizione dell'Emilia-Romagna e il Teatro A. Galli del Comune di Rimini, di seguito indicati come Regione e Teatri sottoscrittori, sottoscrivono la presente convenzione per regolare la realizzazione delle attività di spettacolo relative al progetto triennale 2025-2027 (Prot. n. 07/03/2025.0231432.E) approvato con la deliberazione della Giunta regionale n.1067 del 30 giugno 2025.

### **ART. 2 Impegni dei Teatri sottoscrittori**

I Teatri sottoscrittori si impegnano a realizzare le attività dettagliatamente descritte nel proprio progetto di seguito sintetizzate:

- realizzare coproduzioni, caratterizzate dall'originalità, da allestimenti innovativi, anche sperimentando nuove forme di spettacolo e di linguaggio, nuove tecnologie in ogni tipologia produttiva, e attività di circuitazione di opere sulla base di una programmazione condivisa, che assicuri l'ottimizzazione delle risorse, non solo economiche, e un cartellone comune nell'ambito delle stagioni d'opera;
- ampliare la programmazione con nuove azioni e manifestazioni che favoriscano, in particolare, l'allargamento e la mobilità del pubblico;
- favorire, nella scelta dei cast artistici, la presenza di giovani interpreti, di esecutori e di altre figure di giovani artisti di recente ingresso sulla scena regionale;
- incentivare azioni di networking e collaborazioni con altri operatori del territorio;
- promuovere lo spettacolo in Italia e all'estero attraverso progetti di comunicazione integrata, sfruttando le opportunità offerte dalle tecnologie digitali (es. registrazione e diffusione in streaming);
- fornire informazioni e dati statistici sull'attività, affinché alle iniziative di comune concezione e di cooperazione sia assicurato il massimo risalto e si incentivino coproduzioni, comunanza di strategie, risparmio di costi.

Tali attività prevedono un costo ammissibile complessivo:

- per l'anno 2025 pari ad euro 9.303.189,76, di cui euro 9.178.189,76 per l'attività di coproduzione ed euro 125.000,00 per il progetto Operastreaming;

- per l'anno 2026 pari ad euro 9.743.970,20, di cui euro 9.618.970,2 per l'attività di coproduzione ed euro 125.000,00 per il progetto Operastreaming;
- per l'anno 2027 Euro 9.493.440,91, di cui 9.368.440,91 per l'attività di coproduzione ed euro 125.000,00 per il progetto Operastreaming.

### **ART. 3 Impegni della Regione**

La Regione concede ai Teatri sottoscrittori un contributo che per l'anno 2025 è fissato in euro 1.050.000,00, di cui euro 100.000,00 per il coordinamento del progetto Operastreaming affidato alla Fondazione Teatro Comunale di Modena ed euro 950.000,00 per l'attività di coproduzione.

Il contributo di euro 100.000,00 per il coordinamento del progetto Operastreaming è concesso alla Fondazione Teatro Comunale di Modena per la realizzazione delle attività di comunicazione, ripresa, promozione e diffusione in streaming di opere liriche prodotte dai teatri che aderiscono alla presente Convenzione.

Il contributo di euro 950.000,00 per l'attività di coproduzione lirica è ripartito per il 2025, secondo i criteri di cui al successivo articolo 5, come riportato:

- Fondazione Ravenna Manifestazioni, euro 135.714,29;
- Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, euro 135.714,29;
- Fondazione Teatro Regio di Parma, euro 82.936,51;
- Fondazione Teatri di Piacenza, euro 135.714,29;
- Fondazione Teatro Comunale di Modena, euro 209.603,17;
- Fondazione Teatro Comunale di Ferrara, euro 125.158,73;
- Teatro A. Galli - Comune di Rimini, euro 125.158,73.

Il contributo verrà liquidato, successivamente alla stipula della presente Convenzione, con le seguenti modalità:

- una prima tranche, per un ammontare complessivo, comunque, non superiore al 70 per cento del contributo concesso, a seguito della presentazione da parte dei Teatri sottoscrittori di una dichiarazione di avere sostenuto costi e/o assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del progetto non inferiore alla percentuale del contributo richiesto;
- saldo della quota restante a conclusione del progetto e a seguito della presentazione, entro il 31 marzo 2026, da parte dei Teatri sottoscrittori della documentazione di cui al paragrafo 13.1 dell'Avviso pubblico.

Nei successivi anni 2026 e 2027, al fine di garantire la continuità delle azioni programmate nel triennio di riferimento, l'ammontare del contributo regionale rimarrà invariato, fatto salvo quanto indicato ai successivi artt. 6 e 7; il contributo verrà assegnato annualmente in relazione alle effettive disponibilità che saranno recate dal bilancio regionale, previa presentazione della documentazione di cui al successivo articolo 4 e sulla base dei criteri di ripartizione di cui al successivo articolo 5.

I contributi concessi per gli anni 2026 e 2027 saranno liquidati con le modalità stabilite per il 2025.

#### **ART. 4 Documentazione da trasmettere e termini di presentazione per gli anni successivi al primo**

Negli anni 2026 e 2027, i contributi verranno assegnati successivamente alla presentazione da parte dei Teatri sottoscrittori del programma annuale di attività – costituito dalla relazione di attività e relativa scheda sintetica e dallo schema

di bilancio preventivo - con le modalità indicate dall'Avviso al paragrafo 13.1 con riferimento sia all'attività di coproduzione di opere liriche che al progetto Operastreaming, predisposti secondo la modulistica resa disponibile dalla Regione. Tale documentazione dovrà essere trasmessa al Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani della Regione, per l'anno 2026 entro il 15 febbraio 2026, per l'anno 2027 entro il 15 febbraio 2027.

Annualmente, i Teatri sottoscrittori dovranno inoltre trasmettere alla Regione, con le modalità indicate dall'Avviso al paragrafo 13.1., il consuntivo di attività svolta nell'anno precedente - costituito dalla relazione di attività e relativa scheda sintetica e dallo schema di bilancio consuntivo - per ciascuna delle due attività previste nel progetto per il triennio 2025-2027 secondo i seguenti termini: per l'anno 2026 entro il 31 marzo 2027, per l'anno 2027 entro il 31 marzo 2028.

#### **ART. 5 Modalità di ripartizione del contributo regionale annuale**

Il contributo concesso dalla Regione al progetto di coordinamento della coproduzione e distribuzione di opere liriche sarà annualmente ripartito tra i teatri sottoscrittori della presente convenzione secondo i seguenti criteri:

- a) ogni coproduzione dovrà prevedere almeno due recite per ogni teatro coproduttore, con partecipazione proporzionale negli investimenti a carico di ciascun Teatro. In caso di coproduzione di opere di autori viventi il numero minimo di recite è ridotto a uno; in caso di coproduzione di musical con orchestra dal vivo, ai fini del calcolo delle recite ammissibili e del riparto della quota variabile, sarà conteggiata una sola recita per giornata. La coproduzione della Messa da Requiem di Verdi viene considerata utile ai fini del riparto della quota variabile anche

qualora ne sia effettuata, in uno o più dei teatri coproduttori, una sola recita. Per “coproduzione” si intende qui la circuitazione delle opere frutto di coproduzione fra almeno due Teatri sottoscrittori della presente convenzione, mirata alla razionalizzazione dei costi e alla creazione di un cartellone comune; per “recite” valide ai fini della ripartizione del contributo regionale si intendono quelle per le quali è previsto il pagamento degli artisti (sono pertanto escluse le anteprime aperte e le prove generali aperte); le opere liriche ammissibili sono quelle che hanno ottenuto il riconoscimento ministeriale;

- b) il contributo regionale verrà ripartito, per una quota pari al 30% del totale, in parti uguali a ciascun Teatro sottoscrittore che metta in scena nell'annualità solare considerata (1° gennaio - 31 dicembre) almeno due recite frutto di coproduzione fra almeno due Teatri sottoscrittori della presente convenzione e, per la restante quota, in proporzione al numero di recite di ogni opera rappresentata frutto di coproduzione fra almeno due Teatri sottoscrittori. Per ogni opera coprodotta inserita in programmazione, saranno valide, per ciascun teatro, le recite fino alla quarta: le eventuali recite oltre alla quarta non saranno considerate ai fini del riparto della quota variabile;
- c) qualora, per motivi di calendario, una o più recite di un'opera coprodotta nel triennio si svolgessero nell'annualità precedente o successiva a quella di riferimento, il Teatro ospitante ha egualmente diritto a percepire le quote regionali nelle annualità della messa in scena;
- d) non concorrono alla quantificazione delle recite utili alla ripartizione del contributo regionale le recite delle opere coprodotte per il Teatro Regio

di Parma qualora siano presenti nel Festival Verdi, per Ravenna Manifestazioni qualora siano presenti nel Ravenna Festival e per il Teatro A. Galli del Comune di Rimini, qualora siano presenti nella Sagra Malatestiana, in quanto inserite in progetti che beneficiano di altro specifico contributo ai sensi della L.R. 13/99; le suddette recite sono però considerate valide per i teatri coproduttori, qualora ricorrano le altre condizioni previste;

- e) non concorrono alla quantificazione delle recite utile alla ripartizione del contributo regionale le recite delle opere coprodotte dalla Fondazione Lirico Sinfonica - Teatro Comunale di Bologna e da uno solo dei Teatri sottoscrittori della presente Convenzione, pur ritenendo tale collaborazione virtuosa in quanto coerente con le priorità individuate nel Programma regionale;

#### **ART. 6 Revoca e riduzione del contributo assegnato**

Nel caso si rilevi dalla documentazione trasmessa a consuntivo una mancata o parziale attuazione delle attività preventivate per l'anno di riferimento, la Regione si riserva la facoltà di revocare o ridurre il contributo, procedendo se necessario al recupero delle somme eventualmente già erogate.

La Regione provvederà alla revoca del contributo nel caso in cui:

- le risultanze dei controlli di legge sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà lo rendessero necessario;
- il programma annuale di attività non venga realizzato o la sua realizzazione non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto/programma per il quale era stato riconosciuto il contributo, se

questo è dovuto a variazioni sostanziali in corso d'opera non comunicate alla Regione o da quest'ultima non approvate;

- in fase di rendicontazione non sia rispettata la soglia di accesso minima indicata al paragrafo 3 lett. f) dell'Avviso, ridotta del 15%;
- durante l'esecuzione del progetto ed entro la data di pagamento del saldo del contributo, un Teatro perda uno o più dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico; in tal caso la revoca del contributo riguarderà la quota parte imputabile al soggetto non più in possesso dei requisiti di ammissibilità;
- i Teatri sottoscrittori comunichino la rinuncia al contributo.

In caso di presentazione della rendicontazione finale oltre i 15 giorni dalla data di invio dell'invito a procedere, si provvederà ad applicare una sanzione con la revoca parziale nella misura del 40% del contributo liquidabile sulla base della rendicontazione presentata, se il ritardo non supera i 30 giorni dalla scadenza inizialmente prevista. Ritardi superiori ai 30 giorni verranno sanzionati con la revoca totale del contributo.

La Regione potrà procedere a ridurre il contributo in fase di presentazione del programma annuale di attività o nel caso di variazioni sostanziali debitamente motivate intervenute nel programma da presentare entro il 31 agosto, che prevedono una riduzione per un importo superiore al 15% del costo annuale per l'attività di coproduzione e/o del progetto Operastreaming rispetto a quanto indicato per ciascuna delle due attività nel progetto per il triennio 2025-2027 e nel relativo bilancio approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1067 del 30 giugno 2025, come previsto ai paragrafi 11.1 e 14.2 dell'Avviso.

La Regione provvederà a ridurre il contributo riconosciuto a ciascuna delle due attività (coproduzione di opere litiche e ripresa, promozione, diffusione in streaming di opere liriche) nel caso in cui, a consuntivo, risulti:

- superiore all'80% del costo complessivo consuntivato: in tal caso il suo ammontare verrà ridotto al valore dell'80%;
- superiore al deficit originato dalla differenza tra costi e ricavi: in tal caso il suo ammontare verrà ridotto al valore del deficit stesso;
- che il costo consuntivato dell'attività svolta riveli una diminuzione superiore al 15% rispetto al costo preventivato approvato, purché non siano intervenute variazioni sostanziali al programma di attività, debitamente comunicate e successivamente approvate; in questo caso il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del quindici per cento.

#### **ART. 7 Obblighi del beneficiario**

I Teatri sottoscrittori sono tenuti a:

- comunicare alla Regione le variazioni indicate al paragrafo 11 dell'Avviso pubblico;
- trasmettere via e-mail alla Regione (spettacolo@regione.emilia-romagna.it) il programma definitivo delle attività previste dal progetto sostenuto, qualora esso non sia stato presentato in fase di domanda;
- evidenziare che il progetto è stato realizzato “con il contributo della Regione Emilia-Romagna” e/o apporre il logo della Regione su tutti i

documenti informativi, pubblicitari e promozionali (manifesti cartacei, digitali, pagina web e social network) relativi al progetto finanziato;

- informare la Regione della programmazione di eventi, attività e conferenze stampa di progetto con congruo preavviso, qualora le date non siano state indicate nel programma annuale già presentato;
- comunicare formale rinuncia al contributo stesso nel caso in cui si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto, tramite PEC firmata dal legale rappresentante all'indirizzo: [servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it);
- rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dalla L. 124/2017: in particolare i beneficiari di cui all'art. 1, comma 125 della suddetta legge devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici, ivi indicati, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente. L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125, 125-bis e 126 non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato;
- applicare la normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale artistico, tecnico, amministrativo assunto, anche a tempo determinato, con versamento di ogni contributo di legge e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e

- delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro, nonché le norme in materia fiscale e tributaria;
- conservare presso la propria sede legale copia di tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria per un periodo di cinque anni a partire dalla conclusione del progetto;
  - fornire alla Regione dati e informazioni, anche in forma aggregata, sull'andamento della propria attività, ai fini dell'attività regionale di osservatorio sulle realtà di spettacolo prevista all'art. 8 della L.R 13/1999 e delle attività di comunicazione regionale;
  - collaborare con la Regione nell'implementazione dell'applicativo "Cartellone";
  - impegnarsi a non utilizzare prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE)2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande.

#### **ART. 8 Verifiche**

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai Teatri sottoscrittori sui dati di attività e bilancio, accedendo anche alla documentazione conservata in sede, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.

#### **ART. 9 Validità e durata**

La presente convenzione ha validità per tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'ultimo firmatario. Resta in ogni caso valida in relazione alla

trasmissione della documentazione prevista al precedente art. 4 e ai relativi adempimenti amministrativi e contabili.

Eventuali modifiche o integrazioni alla presente Convenzione vengono concordate fra le parti, a seguito di proposte motivate o di intervenute esigenze da parte dei contraenti.

Nel caso in cui, negli anni successivi al 2025, i Teatri di Tradizione non rispondano più alle caratteristiche sulla base delle quali è stata stipulata la Convenzione, la Regione può risolvere la Convenzione stessa.

L'eventuale disdetta ovvero il recesso dalla presente convenzione prima della scadenza dovrà essere comunicata in forma scritta.

#### **Art. 10 Foro Competente**

Per la risoluzione di tutte le controversie inerenti alla validità, all'efficacia, all'interpretazione e all'esecuzione della presente convenzione il Foro competente è quello di Bologna.

#### **Art. 11 Spese di registrazione e di bollo**

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

L'imposta di bollo è a carico del soggetto realizzatore del progetto.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani

---

(firmato digitalmente)

Per i Teatri di Tradizione dell'Emilia-Romagna e per il Teatro A. Galli di Rimini

I Legali Rappresentanti

\_\_\_\_\_ per Fondazione Teatro Comunale di Ferrara

(firmato digitalmente)

\_\_\_\_\_ per Fondazione Teatro Comunale di Modena

(firmato digitalmente)

\_\_\_\_\_ per Fondazione Teatro Regio di Parma

(firmato digitalmente)

\_\_\_\_\_ per Fondazione Teatri di Piacenza

(firmato digitalmente)

\_\_\_\_\_ per Fondazione Ravenna Manifestazioni

(firmato digitalmente)

\_\_\_\_\_, per Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

(firmato digitalmente)

\_\_\_\_\_, per il Comune di Rimini

(firmato digitalmente)